

Sedici milioni di presunta evasione – in un paio d’anni di attività – centinaia di dipendenti, il trasferimento della sede legale dalla Lombardia alla Sicilia per tentare di fuggire dal fisco, mancate dichiarazioni, messa in liquidazione per celare ancora di più la reale attività che, dicono gli inquirenti, nulla aveva a che fare con lo scopo mutualistico.

E’ la vicenda emersa dalle indagini della Guardia di Finanza di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina) riguardante una falsa cooperativa di lavoro impegnata nelle settore delle pulizie che ha trasferito la sede nella città siciliana, è stata posta in liquidazione, e ha proseguito le attività in Lombardia, Emilia Romagna e Toscana.

Indagati il liquidatore e l’amministratore *pro tempore* che pare non fossero nuovi a simili operazioni.

[Leggi la notizia dell’Ansa](#)

[Approfondisci sulla stampa locale 1](#)

[Approfondisci sulla stampa locale 2](#)